



H. Villa-Lobos (1887 – 1959)

*Preludi n. 1 – 3 – 4*

R. Calace (1884-1964)

- *Duettino d'amore*
- *Mon capitán qui passe*

I. Albeniz (1860-1909)

*Asturias*

Primo Silvestri (1871-1960)

- *Dolce risveglio nel bosco*
- *Serenata alla luna*

F. Tarrega (1852 - 1909)

*Fantasia sobre la Traviata de Verdi*

*“Vediamo dunque come Roberto Guarnieri sia arrivato a una sostanziosa sintesi e come abbia brillantemente valicato il confine della ricerca musicologica per offrirci musica viva, concreta ed espressiva.” Francesco Biraghi, booklet Rediscovered*

*“È questo il merito che incondizionatamente ha Guarnieri: aver stanato dal dimenticatoio pagine musicali da non dimenticare” Giulia Bassi, Gazzetta di Reggio*

**Roberto Guarnieri** come interprete promuove la riscoperta del repertorio italiano per chitarra del primo '900. I suoi recital si compongono di musiche d'autori che non hanno fatto parte della cerchia dei compositori “Segoviani” e che per diversi motivi sono

rimasti dimenticati per più di mezzo secolo. Il suo percorso parte però dalla musica da camera, suonando in diverse formazioni, anche inusuali. Da anni si esibisce stabilmente con il mandolinista Eugenio Palumbo (Duo Palumbo-Guarnieri) e con l'arpista Morgana Rudan (Duo ClaroScuro). Le due formazioni sono state apprezzate da diverse personalità di spicco della musica da camera, una su tutte è quella di Pier Narciso Masi. Nella stagione 2022/2023, oltre ai concerti in Italia e all'estero, ha pubblicato con l'etichetta TACTUS “Raffaele Calace, complete Guitar Works” e ha eseguito in prima mondiale presso la prestigiosa Sala Puccini del Conservatorio G. Verdi di Milano “Recitazione sognante” (edizione Ricordi) di Azio Corghi, il suo ultimo brano.

Socio della SIMC collabora con compositori di fama internazionale, come Andrea Talmelli. Ha collaborato anche con gruppi di musica contemporanea come la In.Nova.Fert di Bologna. Conta diverse collaborazioni con orchestre a plectro/pizzico ed ha partecipato varie volte alle opere “Barbiere di Siviglia” di G. Rossini e “Otello” di G. Verdi, collaborando con l'Orchestra “Arturo Toscanini” di Parma. Lo studio della chitarra inizia col M° Roberto Palumbo e pochi mesi dopo entra a far parte dell'E.M.E. di Modena. Prosegue gli studi presso il Conservatorio “A.Peri” di Reggio Emilia, prima sotto la guida del M° Giacomo Baldelli poi col M° Claudio Piastra, laureandosi col massimo dei voti e lode. Ha frequentato diverse masterclass coi maestri: Aniello Desiderio, Francesco Biraghi, Paolo Cherici, Dario Bisso e Giancarlo Dipierro. Ha anche affrontato lo studio della direzione d'orchestra frequentando i corsi tenuti dai Maestri Marco Boni, Daniele Agiman e Dario Bisso.

È vincitore di molteplici concorsi da e nelle categorie solista e musica da camera. Alcuni tra i quali: 1° premio “Grand prize Virtuoso” di Brussels, 1° premio “Riviera Etrusca”, 1° premio assoluto “Città di Barcellona”, 1° premio assoluto “Città di Stresa”, 1° Premio “Città di Pesaro”, 1° premio assoluto “Premio Alberghini” e 1° premio “M. Tournier”.

Suona principalmente due chitarre: una Enzo Guido, modello moderno, ed una Gallinotti del 1939. Attualmente è docente dei corsi Pre-Accademici presso il Conservatorio Peri-Merulo di Reggio Emilia.